L’Ema sigla un accordo con la MG europea

Data 10 giugno 2019
Categoria Professione

L’Ema, l’Agenzia Europea del farmaco, ha siglato lo scorso 6 giugno un impegno di collaborazione con le tre associazioni più rappresentative in Europa per la Medicina Generale.

Le rappresentanze della MG sono state individuate nell'Unione europea dei medici di base (Uemo), la sezione europea dell’Organizzazione mondiale dei medici di famiglia (Wonca) e il Forum europeo per l'assistenza primaria (Efpc).
Al centro del documento c’è la convinzione che la Medicina Generale, per la sua vicinanza alle persone nella vita reale, possa fornire informazioni essenziali per migliorare la gestione dei farmaci. Come ha spiegato Guido Rasi, direttore esecutivo dell’Ema: “I medici di famiglia sono il primo punto di contatto con i pazienti, forniscono assistenza a tutti i membri della famiglia, spesso per molti decenni, e questo li mette in una posizione unica. Il documento firmato oggi conferma l'impegno di EMA per coinvolgere attivamente i medici di famiglia nel suo lavoro, per garantire che le preziose conoscenze acquisite nelle cure primarie possano contribuire alla regolamentazione dei farmaci”.

Sviluppare il rapporto con la Medicina Generale da parte di Ema ha tre obiettivi:
• aiutare l'EMA a comprendere meglio come vengono utilizzati i farmaci nella vita reale e il potenziale impatto di specifiche azioni regolatorie sulla cura del paziente;
• rafforzare il contributo dei medici di famiglia nelle attività dell’Agenzia;
• sensibilizzare i medici di famiglia sul ruolo e le attività dell'UE riguardo alla regolamentazione dei farmaci.

La dichiarazione include un piano d'azione concreto fino al 2020 che prevede una maggiore comunicazione tra Ema e mondo della Medicina Generale e più collaborazione con le reti di ricerca esistenti nell'assistenza primaria.

Walter Marrocco è responsabile scientifico della Fimmg, ma all’incontro tra l’Ema e le organizzazioni europee della Medicina Generale ha partecipato in qualità di rappresentante del Efpc, il Forum che riunisce i professionisti delle cure primarie. Infatti l’Ema non interloquisce con singole organizzazioni nazionali, ma soltanto con associazioni che abbiano la presenza di almeno due paesi europei.

Marrocco ci aiuta a ripercorrere come si sia arrivati a questo accordo: “Il documento che ufficializza la collaborazione delle organizzazioni europee della MG con Ema è il risultato di un percorso iniziato proprio da Fimmg nel 2016 con una prima riunione a Roma e proseguito poi con un primo meeting nella sede dell’Ema a Londra”.

“L'obiettivo – spiega ancora il responsabile scientifico della Fimmg – è mettere in evidenza il ruolo e le potenzialità della MG europea nello scenario della promozione della salute e dell'approccio al farmaco. Sarebbe importante che questa indicazione europea fosse raccolta anche in Italia, con un più forte coinvolgimento della MG nelle diverse fasi di valutazione e regolazione dei medicinali".

Fonte: quotidiano sanità